

**“Caro amico ti scrivo” invita il mondo della musica
a inviare una cartolina al grande tenore**

*L’iniziativa è portata avanti dall’Associazione Nazionale Case della Memoria
con il supporto della Fondazione Festival Pucciniano*

Firenze, 10 settembre 2021 – Un invito a tutto il mondo della musica a spedire una cartolina ad Enrico Caruso. È l’iniziativa **“Caro amico ti scrivo”** portata avanti dall’Associazione Nazionale Case della Memoria e dalla Fondazione Festival Pucciniano per celebrare il grande tenore in una data non casuale: proprio il 10 settembre, nel 1896, Enrico Caruso debuttò al Teatro Verdi di Salerno con l’opera lirica I Puritani alla quale seguirono altre esibizioni di grande spessore come La Favorita, la Carmen e Il Profeta Velato.

Un’idea che rientra in cartellone più ampio raccolto sotto il titolo ‘Nel nome di Caruso’, pensato dall’Associazione - che nella sua rete abbraccia anche Villa Bellosguardo (Lastra a Signa), ultima dimora di Caruso - in occasione del centenario della morte (2021) e in vista del centocinquantenario della nascita (2023) del grande tenore. La prima iniziativa è stata la mostra/concorso “Caricaruso”, che ha ricevuto adesioni da ogni parte del mondo.

«La nostra volontà è quella di rendere omaggio a Enrico Caruso, concentrandoci su aspetti meno noti – spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo iniziato focalizzandoci sulle sue doti di caricaturista e adesso proseguiamo con la sua passione per le cartoline. Creando così nuove occasioni di ‘scoperta’ capaci di arricchire la conoscenza di un Grande del passato».

Enrico Caruso fu infatti un grande collezionista di cartoline. Il suo interesse per il tema coincise con l’apice della fortuna del cartoncino rettangolare, dagli ultimi decenni dell’Ottocento ai primi del Novecento. Si calcola che nell’epoca d’oro, all’incirca dal 1907 al 1915, la produzione di cartoline raddoppiasse ogni sei mesi con vendite fino a 860 milioni di copie l’anno.

«La passione di Caruso non è pertanto solitaria – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Si svolge in un contesto assai affollato, ma ha una cifra distintiva. Il tenore acquistava le cartoline durante i viaggi, ne scriveva molte e altrettante ne riceveva. E le conservava, ben ordinate, in un album. Ecco perché lanciamo questo appello agli interpreti del “belcanto”. Vogliamo inoltre ringraziare la Fondazione Festival Pucciniano per il suo fondamentale supporto».

Le cartoline dedicate a Enrico Caruso potranno essere inviate via posta, a partire dal 1° settembre, all’indirizzo: Caro Enrico ti scrivo, CP 110, Up Lucca Centro, 55100 Lucca (Italy). Si può partecipare anche inviando una foto del mittente con dedica, proprio come avveniva in passato. La foto con dedica a Enrico Caruso può essere inviata anche via mail a: caruso@casedellamemoria.it. Il materiale che arriverà, confluirà poi in una mostra itinerante. Info: <https://www.casedellamemoria.it/it/nel-nome-di-caruso.html>

Tutte le iniziative si tengono in collaborazione con la rete Europea delle Case dei Personaggi Illustri, e della Fondazione Festival Pucciniano, della *Asociación Canaria de Humoristas Gráficos y Caricaturistas* con il patrocinio del MIC (Ministero della Cultura), del Comitato Nazionale per le Celebrazioni carusiane, della Regione Campania, della Regione Toscana, del Comune di Lastra a

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Signa, del Comune di Lucca, del Comune di Napoli, del Comune di Viareggio. E con l'appoggio di ICOM Italia e dei comitati ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums) e CIMCIM (International Committee for Museums and Collections of Instruments and Music).

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **85 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana.

In Toscana ci sono le abitazioni di: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Francesco Guerrazzi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Piero Bargellini, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Loris Jacopo Bononi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Elémire Zolla, Papa Clemente XII, Filadelfo e Nera Simi, Michelangelo Buonarroti, Giuseppe Garibaldi, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci e il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze.**

Inoltre fanno parte della rete le case in altre regioni d'Italia dedicate a: **Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Giuseppe Verdi, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Enzo Ferrari, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Giorgio Morandi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246